

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Associazioni per l'Italia 1,32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccai in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 5 contiene:

1. R. decreto 30 luglio che costituisce in ente morale lo spedale di Francavilla d'Este (Ascoli).
2. R. decreto 5 luglio che approva la facoltà di derivazione d'acque.
3. R. decreto 16 agosto che approva la prelevazione di fondi dalle spese imprevidite per l. 100 mille.
4. Disposizioni nel personale militare.

RISPOSTE A QUESITI

(Vedi n. 200 e seguenti).

Quesito undicesimo.

Abbiamo indicato nel quesito precedente quale deve essere l'indirizzo da darsi all'attività nazionale, ora che il nostro paese è libero e che sono tolte le barriere interne, che dividevano l'Italia in molti Stati, e la rendevano inetta a gareggiare colle altre Nazioni in ogni genere di progresso.

Ora l'Italia colle sue istituzioni è libera quanto qualunque altra Nazione, quanto è più d'ogni Repubblica: e chi dice il contrario o s'inganna, o tende ad ingannare gli altri.

Ci si parla di dover cercare altre forme di governo, le quali non sarebbero che di nome, e che finirebbero col produrre immedicabili divisioni e la guerra civile, e quindi la debolezza e la decadenza della Nazione. Si vuole combattere per mutare un nome? La Repubblica noi l'abbiamo; poiché è tale la nostra Costituzione, che tutti possono prendere parte al governo della cosa pubblica. Se i codini della nostra rivoluzione, se i petrificati nel frasario delle scuole, se i mestatori e pescatori nel torbido non se ne appagano, tanto peggio per loro. Vuol dire, che od essi sono arretrati, od inetti, o che speculano sul male della patria.

Ci si parla di evoluzioni, di placidi tramonti. Si: vogliamo che tramontino i pregiudizii funesti alla Nazione, tra i quali quello di credere che il nome faccia la cosa, e che non abbiamo tutta la libertà di fare il bene, quanto e più che in qualunque Repubblica. Vogliamo, che tramontino i ciarlieri vacui e vanitosi, gli uomini dalle forme, gli oziosi, gli appassionati, coloro che non pensano che a se stessi, e che, per il loro egoismo, s'occupano più a demolire, che ad edificare.

Vogliamo anche l'evoluzione; ma l'evoluzione, che si conviene all'Italia, nel presente suo periodo storico, è quella di cercare tutti con ogni studio e col lavoro costante, di eliminare la triste eredità di secoli di decadenza e di schiavitù, d'innovare noi medesimi ed il nostro paese, di bandire l'ignoranza, di migliorare le condizioni delle classi inferiori per il bene di tutti, di cooperare alla prosperità ed alla potenza della Nazione, sicché possa riprendere nel mondo il posto, che le si compete ed essere così utile anche alle altre, mostrando che a noi, eredi di due civiltà, ha fruttato quello che speravamo la libertà e la nostra unione.

Tenetevi, o tribuni altrettanto pedanti quanto volgari, a questa libertà che abbiamo: pienissima, tenetevi alla sostanza delle cose, non alle apparenze, istruitevi ed istruite, sollevatevi ed innalzate chi sta al basso, toglietevi di mente, che il fare le scimmie agli altri sia un progresso; mentre appunto quelli cui vorreste imitare si trovano già sulla via di quella decadenza, sulla quale voi vor-

reste trascinarci, voi gli ultimi, che pretendete di essere i primi.

Tutte queste cose, che noi, nati repubblicani come tutti gli Italiani del nostro secolo quando si trattava di conquistare quella libertà, che ora abbiamo ottenuta, ve le diciamo francamente; ed è tempo, che ve le dicano anche certi prudenti, nella loro imprudenza di tutto tollerare, tutto lasciar correre per non darsi del fastidio.

Siamo nati tutti repubblicani; ma la filosofia della storia dovrebbe insegnare a voi come lo ha insegnato a tutti quelli che qualcosa ne comprendono, e che fu compreso quasi istintivamente dalla maggioranza degli Italiani, che se in un periodo storico al quale abbiamo assistito e di cui fummo parte, ed in qualsiasi modo attori, si fece l'unità nazionale e s'ebbe la libertà in quel dato modo e non in un altro, c'è e ci deve essere una ragione perché ciò fosse e perché continui a sussistere. E non v'è una ragione sola ed interna, ma anche una ragione esterna, dacché tutte le Nazioni dell'Europa sono fra loro consolidati, e dei beni, come dei mali delle une anche le altre se ne risentono.

Quello di cui abbiamo bisogno adesso soprattutto, per raggiungere l'ideale da noi sopraindicato, si è la stabilità nei nostri ordini politici, onde rialzare economicamente e potenzialmente la nostra Nazione. Ed abbiamo bisogno non soltanto della stabilità, ma della fede in essa. Come vorreste, che senza la fede nella nostra stabilità fossero molti, che dedicassero l'opera loro non chissà a una tranquilla e costante a quei miglioramenti economici e sociali, dai quali il rinnovamento ed il progresso nazionale dipendono? Sapete voi quanti, sentendosi turbati in questa necessaria fede nella stabilità delle istituzioni e nel miglioramento delle condizioni del nostro paese, si accasciano nell'inerzia ed aspettandosi il peggio e nulla tentando per sé e per altri, impediscono la prima, la reale delle evoluzioni e si rendono, ignari e pensierosi, complici delle vostre mattie e creano delle delusioni mortali alla patria appena risorta?

Nè, per il nostro credito finanziario e politico, per la nostra potenza nazionale, è necessario che soltanto all'interno, questa fede nella stabilità delle nostre istituzioni, esista, ma essa deve esistere anche all'estero, dove credono facilmente, anche perché a taluni torna conto di crederlo, che voi siate numerosi e potenti tanto da trascinare l'Italia in una funesta catastrofe.

Ed è per questo che invociamo ora più che mai, alla vigilia delle elezioni, che tutta la gente onesta, invece che patteggiare con voi, o temervi, o lasciarvi fare, si unisca in questa fede con irremovibile risoluzione e vi combatta apertamente ed a tutta oltranza, e vi metta al vostro posto, dal quale le vostre grida, le vostre leghe coi comunisti, coi petrolieri, coi galeotti non devono potervi alzare, perché meritate di stare al basso.

Su molte cose si può, si deve transigere, perché la legge della maggioranza lo vuole, e le maggioranze non si mutano ad un semplice cenno, ma porro unum est necessarium; ed il necessario è appunto, che si confermi la fede nella stabilità delle nostre istituzioni, affinché possiamo tutti oc-

cuparci nel porre in assetto la nostra amministrazione, nel favorire la produzione economica, nel cercare d'accordo tutti i miglioramenti sociali. Voi siete i veri alleati dei retrogradi, dei temporalisti, degli anti-unitari, dei reazionari ed anti-liberali, perché fomentate speranze colpevoli e timori esagerati, ma reali. Se la debolezza altrui ha fatto credere alla vostra forza, che è una forza per il male e null'altro, occorre che in questo momento storico una tale debolezza, o complicità che sia in alcuni, svanisca.

Sta adunque agli elettori di mettersi a segno e di smascherare e guarire anche le ipocrisie di taluni, che ci parlano di placidi tramonti, di barricate, di barsantismo, di socialismo e che non sono altro che ambizioni ingiustificate ed avidità palesi.

Se dite di avere fatto anche voi qualcosa per la patria, lasciate che la volontà della patria sia fatta e non mettetevi dovunque potete ostacolo al progresso economico e sociale della patria, alla libertà vera, che è quella di fare il bene.

P. V.

SELLA REDIVIVO

Leggiamo con piacere nella Nazione questa notizia che le manda da Roma un suo corrispondente:

« Nei giorni scorsi fu scritto che l'onorevole Sella aveva manifestato il suo immutabile proposito di abbandonare la vita politica, e, per avvalorare questa notizia, si aggiunse che il deputato di Biella aveva ordinato ad un suo agente, in Roma di non rinnovare l'affitto della casa in Via Nazionale.

« Informazioni ricevute direttamente da autorevoli amici dell'on. Sella mi pongono in grado di smentire formalmente quella diceria.

« L'illustre uomo politico non prese parte nell'ultima sessione ai lavori della Camera perché i medici gli avevano prescritto il più assoluto riposo.

« Ora che per buona ventura l'onorevole Sella ha recuperato la sua salute, tornerà coll'abituale solerzia nell'arringa parlamentare, potendosi tenere per immancabile la sua rielezione. »

Il corrispondente — le cui asserzioni riferiamo per debito di cronisti — aggiunge che il Sella non sarebbe pienamente d'accordo colle idee dell'onorevole Bonghi e scrive:

« Dal modo in cui si esprime l'on. Sella riguardo al programma bandito dall'on. Bonghi, i suoi interlocutori si convinsero che egli avrebbe preferito di rinovare il tentativo per la costituzione di un grande partito liberale, ma al di fuori della cooperazione del Governo.

« Teme l'egregio statista piemontese che la via scelta dall'on. Bonghi non sia la meglio conducente allo scopo, e che avanti al corpo elettorale appaia piuttosto uno strapagemma per salvare la Destra dal naufragio, che come un sincero appello agli onesti e ai volenterosi perché dimentichino i passati dissidi e uniscano le loro forze, nell'interesse della patria.

« L'on. Sella avrebbe amato meglio che invece di ricorrere subito all'aiuto del governo, di imporgli una specie di ultimatum, si fosse ricercato l'appoggio dei buoni elementi che apparivano disgregati e disposti a dare il loro concorso.

« In un altro punto essenziale l'onorevole deputato di Biella dissentirebbe dal suo collega di Destra; vale a dire nella ragione che questi ha messa come base essenziale e come primo movente della invocata fusione.

« All'ex-ministro delle finanze sarebbe sembrato più opportuno e più utile consiglio quello di ricorrere ai bene intenzionati per la costituzione di un nuovo partito, parlando loro in nome della dignità nazionale seriamente minacciata all'estero e della necessità di rialzare il prestigio morale del paese, facendo sapere agli stranieri che eravamo tutti concordi nel proposito di garantirci contro ogni minaccia e di sostenere la parte che ci compete nei destini d'Europa.

« Questo era l'ideale che mosse la prima volta il deputato di Biella a farsi inizia-

tore di un nuovo partito; e dopo i nuovi avvenimenti all'estero si è meglio convallidato nell'animo suo la convinzione che su tali fondamenti dovevasi elevare l'edificio di un nuovo partito.

« Pensa l'on. Sella che non vi sia ragione sufficiente di turbare l'antica divisione dei partiti solamente per far argine ai radicali, che a lui non sembrano né molti, né terribili.

« Prevede anzi che si gioverebbe indrettamente alla loro propaganda, mostrando che si ha di essi tanto timore. Del resto egli si aspetta che l'on. Depretis si valga delle offerte per i fini suoi, e non mantenga gli impegni nelle elezioni. »

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro Acton ha dato ordini per sollecitare il varo e l'armamento della corazzata Lepanto. Il Dandolo andrà quanto prima a Gaeta per essere armato.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò i lavori per l'ampliamento del porto di Livorno e per il varo del Lepanto.

— In occasione della commemorazione del 20 settembre, i Circoli anticlericali propongono che si posi la prima pietra del monumento a Giordano Bruno.

— Si assicura che la medaglia d'oro, che il municipio di Roma decretava al Generale Garibaldi, verrà presentata alla famiglia dell'illustre generale il 20 settembre.

— La Stampa dice che le nomine dei nuovi senatori sarebbero approvate prima della pubblicazione del decreto di scioglimento, e pubblicate dopo le elezioni.

— L'on. Depretis è giunto ieri a Roma alle ore 3 pom. Fu ricevuto alla stazione da Magliani e Baccarini e dalle autorità. Col treno delle dieci da Napoli arrivano gli on. Mancini e Lovito.

Foligno. La Regina e il principe di Napoli si recheranno Foligno il 14 di buon mattino. Assisteranno alla grande rivista, e ripartiranno lo stesso giorno.

Ravenna. Il ministero dell'interno decise che fino a nuovo ordine nella provincia di Ravenna l'effettivo di carabinieri sia aumentato di cento uomini e che vengano riorganizzate le pattuglie miste di carabinieri e bersaglieri.

Varallo Sesia. Il 15° Congresso Alpino italiano fu sciolto sul calle Ollen (m. 3000.) Numeroso concorso. Il cattivo tempo ha impedito lo scioglimento sul Lysoch (m. 4344).

Biella. La chiusura dell'Esposizione venne prorogata fino al 17 settembre. Vi ha sembre una folla immensa di visitatori.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Vennero arrestati tutti gli autori dei disordini di Mont-Lacon.

— Si fa processo a Richard, uccisore di Massas, direttore del Combat, ed ai padrini del duello.

Inghilterra. Il Times ha da Parigi: Corre voce che l'Inghilterra e la Turchia, contemporaneamente alla convenzione militare, abbiano sottoscritto un trattato segreto, sulla riorganizzazione dell'amministrazione in Egitto, tostoché sia avvenuta la sottomissione di Arabi.

— Il ministro della guerra ha emanato un ordine con cui si provvede a quanto possa abbisognare alla spedizione egiziana durante il corso di un anno, dacché gli indigeni si rifiutano di somministrare viveri agli inglesi temendo il castigo di Arabi.

Russia. Nelidow si assocerà alla Francia nel fare rimostranze alla Porta circa le condizioni turbolente della Siria.

Spagna. Telegrafano da Madrid che Comacho, ministro delle finanze, ricevette pel corriere di Barcellona una cassetta contenente materiali esplodenti.

Turchia. Una lettera da Costantinopoli allo Standard annuncia che recentemente ebbe luogo in quella città una grande riunione. Il cadi di Medina e parecchi altri grandi dignitari vi assistevano. La causa di Arabi venne dichiarata una causa sacra e tutti gli abitanti pregarono affinché il cielo gli accordasse la vittoria, annientasse l'esercito inglese e liberasse l'India dal giogo dell'Inghilterra. Durante la riunione, venne vivamente biasimata la condotta del sultano.

Uno dei personaggi che assistevano alla

riunione ebbe un colloquio col sultano e gli avrebbe detto: « Si assicura che V. M. ha l'intenzione di inviare delle truppe in Egitto. È mio dovere di avvertirvi che i nostri soldati rifiuteranno di obbedire se è loro ordinato di far fuoco contro gli egiziani e ch'essi passeranno tutti dalla parte di Arabi »

— Telegrammi da Costantinopoli affermano che nulla è pronto per una spedizione in Egitto.

— La République française afferma che il proclama del sultano rimarrà lettera morta e non produrrà la defezione nemmeno di un soldato di Arabi.

Egitto. Il Times è pieno di tristi notizie dall'Egitto. I prigionieri egiziani si devono rilasciare liberi perché non si saprebbe altrimenti come nutrirli. Molti soldati sono vittime non solo delle insalubrità, ma delle oftalmie. Il corrispondente del Times aggiunge che un ufficiale venuto dalle Indie gli disse di non aver mai sofferto alle Indie ciò che soffriva ora in Egitto, per le mosche, le zanzare, il caldo, la polvere, e la mancanza d'acqua, perché quella che si può prendere è assolutamente imbevibile. L'esercito, conclude il corrispondente, comincia già a pensare, con desiderio, all'epoca in cui tornerà a casa.

— Si fanno dagli agenti inglesi grandi acquisti di bestiami in Russia. Ma nel trasporto, mandato la scorsa settimana da Odessa a Porto Said, morirono 220 bestie causa il caldo insopportabile.

— Il Kedivè si recerà alla moschea in forma solenne per ricevere l'omaggio dei credenti in seguito all'irade del sultano che proclama Arabi ribelle.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Associazione Costituzionale Friulana. L'Associazione Costituzionale Friulana è convocata in generale Assemblea nel giorno 11 del mese corrente alle ore 8 e mezza pom. nella sala del Teatro Sociale gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Proposte relative alle elezioni politiche.

2. Nomina delle cariche.
 E da sperarsi che, stante l'imminenza delle elezioni, vi concorreranno molti soci.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 78) contiene:

1. Avviso di provvisorio deliberamento. L'appalto per la provvista di 2100 quintali di fieno di primo taglio (prima qualità) da consegnarsi al Deposito all. cavalli di Palmanova è stato deliberato mediante il ribasso di lire 12 per cento, e perciò al prezzo di lire 7.48 al quintale. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo scade il 9 settembre corr. alle 12 mer.

2. Avviso di provvisorio deliberamento. L'appalto per la provvista di 1000 quintali di avena da consegnarsi al Deposito all. cavalli in Palmanova è stato deliberato mediante il ribasso di lire 21 per cento, e perciò al prezzo di lire 19.75 al quint. Il termine utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo scade il 9 settembre corr. alle 12 mer.

3. Bando. Il sig. Zanotto Pietro di Cividale ha col beneficio dell'inventario accettata l'eredità di Duriavigh Giovanni deceduto in quella Città il 23 maggio 1882.

4. Avviso di concorso. A tutto 27 settembre corr. è aperto il concorso al posto di maestra della Scuola mista della frazione di Gorizizza (Codroipo) a cui è annesso lo stipendio di l. 550.

(continua)

Fornitura di libri e oggetti di cancelleria. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta.

In relazione all'avviso 2 agosto 1882 n. 3621 ed in seguito ad offerta di migliororia presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberata la somministrazione: sottodescritta nell'incanto tenuto nel giorno 22 agosto 1882, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 23 settembre 1882 avrà luogo in quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del sig. Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo delle somministrazioni indicate nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui la somministrazione dev'essere compiuta e la scadenza dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad esazione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità all'esecuzione delle somministrazioni, a meno che non si tratti di persona come tali riconosciute dalla stazione appaltante.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio municipale (Sez. IV). Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, 7 settembre 1882.

per il Sindaco, A. Lovaria.

Sommministrazioni dei libri da scrivere, carte, oggetti di cancelleria e scolastici ad uso delle Scuole Elementari del Comune di Udine, Urbane e Rurali, per gli anni 1882-83, 1883-84 e 1884-85.

Prezzo a base d'asta: Prezzi unitari descritti in apposita tabella allegata al Capitolato ove sono notati gli oggetti da somministrarsi.

Importo della cauzione pel contratto lire 500.

Deposito a garanzia dell'offerta lire 200 — delle spese d'asta e contratto lire 80.

I pagamenti seguiranno dopo l'esperto d'ogni trimestre.

Gli oggetti sono da consegnarsi subito ricevute le ordinazioni nei tempi e luoghi fissati dal Capitolato.

Personale giudiziario. La Gazzetta ufficiale del 6 settembre corr. annuncia che Giavedoni Domenico, pretore del mandamento di Latisana, e Bulsoni Giovanni, pretore del mandamento di San Vito al Tagliamento, furono promossi dalla 2.ª alla 1.ª categoria.

Società del Reduci. Seduta del giorno 7 settembre 1882.

Il Presidente dà comunicazione dei fondati dubbi circa il permesso che il Governo potesse dare relativamente all'inaugurazione della lapide Grovich.

Sorta discussione in argomento, prevale l'idea di fare ad ogni modo l'inaugurazione.

Durante la seduta, il Presidente riceve comunicazione ufficiale che la cerimonia è vietata, ed il Consiglio prende la seguente deliberazione:

« Il Consiglio protesta contro questa flagrante violazione dello Statuto del Regno, e si riserva d'appellarsene di ciò avanti alla Camera dei Deputati, incaricando all'uopo un Deputato ».

Milizia mobile. I signori Valeriani Valdimiro tenente nell'arma di fanteria della milizia mobile 36 battaglia (Udine) e Galeazzi Galeazzo tenente nei bersaglieri della M. M. 6 battaglia (Udine) furono promossi capitani, rimanendo nei rispettivi battaglioni.

I signori Baumgarten Giuseppe e Bardelli Luigi sottotenenti di fanteria nella M. M. 35 battaglia (Udine) furono promossi tenenti, continuando ad appartenere al battaglione stesso.

Il tenente di fanteria della M. M. Moriani Napoleone del 36 battaglione (Udine) cessa per ragione di età di appartenere alla Milizia stessa.

Il tenente di fanteria della M. M. batt. id. G. B. Boezio cessa per ragione d'età di appartenere alla Milizia ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva col grado di capitano.

Per l'Esposizione delle arti e delle industrie da tenersi in Udine nel 1883. Nella seduta del 2 corrente il Comitato esecutivo ha nominato la Giunta distrettuale in Udine, assegnandone i vari membri ai gruppi in cui l'Esposizione sarà divisa. Siccome poi ai nominati potrebbe occorrere qualche chiarimento in proposito, sono essi invitati ad intervenire alla seduta che si terrà alle 8 pom. del 14 corr. presso la Camera di commercio.

Congregazione di Carità di Udine — Bollettino Beneficenza del mese di agosto.

Sussidi a domicilio.

Sussidiati	sino a L. 5 N. 248
da L. 6 a 10	137
da 11 a 15	28
da 16 a 20	7
da 21 a 25	1
da 26 a 30	6
da 31 a 40	2

Totale N. 429 con L. 2834.

Inoltre a tutto agosto si trovano ricoverati a spese della Congregazione N. 74 individui, ripartiti come segue nei diversi luoghi più della città:

All'istituto Micesio N. 6) ogni presenza
Derelitte » 16) senza giorn.
Ricoveri » 4) naliera costa
Renoveri » 32) in media cen.
Tomadini » 16) tesimi 70.

Avvertenza. I sussidi da 26 a 30 lire sono assegnati soltanto per ammalati cronici che diversamente dovrebbero dal Comune essere mantenuti all'ospedale.

I sussidi da lire 31 a 40 sono concessi per una volta tanto.

La Congregazione, nel presentare ai cittadini il suesposto quadro statistico di beneficenza, fa loro un caldo appello perchè vogliano generosamente e subito intervenire col loro obolo, onde coprire il disavanzo di circa ottomila lire che risulterà alla chiusa dell'esercizio, volendo mantenere gli attuali provvedimenti di beneficenza, e fatto calcolo degli introiti che ancor rimangono da riscuotersi.

Diversamente ineluttabile necessità costringerà a sospendere o dimezzare i sussidi già troppo impari ai bisogni dei sussidiati.

Cremazione dei cadaveri.

Siamo lieti di annunziare al pubblico che le pratiche per la creazione di un crematorio nel nostro Cimitero monumentale sono tanto avanzate da poter quasi con sicura certezza asserire, che la città d. Udine sarà fra qualche mese dotata di questa civile e igienica istituzione.

Ai fondi, che a ciò si richiedono, mancano tuttora poche centinaia di lire, non meno di 300, le quali speriamo di vedere offerte con sollecitudine in parte dai soci, in parte da nuovi sottoscrittori. Si affrettino dunque i fautori della cremazione; ancora un lieve sacrificio e lo scopo sarà alla fine raggiunto.

Le oblazioni si ricevono al negozio dei signori fratelli Gambierasi.

F. Poletti — A. Perusini — A. Berghini — G. Nallino — G. Baldissera.

Società operaia di Udine.

Doni offerti nella lotteria di beneficenza 17 settembre 1882.

Nigris Pietro un fiasco Chianti, Anna Sambuco l. 5, N. N. l. 1, Fioritto Milanopolo Catterina lire 1.50, Comessatti Pietro l. 3, Cremona Giacomo l. 2, Agostino Agosti due bottiglie vino bianco, Tunini l. 1.50, Merlo Carolina punta agbi, De Concina Teresa l. 5, Cecini Alessandro panorama universale edizione tedesca, Buoncompagno Angelo cent. 20, Caimo co. Giulia un calamaio di ghisa, Citta Giuseppe una bottiglia Cilli, Pesante Anna una armonica ed una spilla, Gismano Madalena cent. 50, Bertuzzi Antonio una corona di cocco, Rossi Anna una conchiglia, Jorizza D. Antonio chitarra e piattole porcellana, Bolognatto Giacomo un mazzo carte da giuoco, Cantoni Pietro chil. 1.600 ossa di suino, Piccini Francesco l. 2, Morelli Lorenzo l. 4, Zucchi Elisa un porta zigari, Cornelia Müller un pettine antico, Cappellari fratelli l. 5, Pesante Antonio due bottiglie vino bianco, Bertti Francesco due salami e una bottiglia vermouth, Bianchini Antonio un cantonale di legno, Zorzi Raimondo quadro di storia naturale, orrecchini 2 cristallo, bottoni 2, lucerna di cristallo, Modotti Domenico un dipinto antico, Cantoni Valentina quattro isticri, Manin Filippo l. 1, Facchini sorelle un ventaglio e 3 cestelle di vetro, Pesante Luigi l. 1, Fabris Alessandro un livello ad acqua, N. N. un bicchiere di vetro ed una medaglia, Mariutti Giovanni raccolta di viaggi ed opere italiane e francesi, Bulfoni Giuseppe cent. 50, Zilli Nicolò un mazzo candele steariche, Cozzi Giovanni quattro stampe litografiche, Brusconi Antonio l. 1, Bonani Elisabetta sei bicchieri per vino spumante ed un ricamo per poltrone, Tosolini G. Batt. l. 1, Ferruglio Angelo un quadro di sua Maestà la Regina d'Italia, Comessatti Giacomo quattro bottiglie tamarindo, D. Romano l. calamaio di porcellana e l. porta salviette, Berghini Giuseppe l. 5, Moro Atanasio un fanale di latta, Romagnani Giuseppe un angelo di porcellana, Lombardini e Cigolotti l. 2, Cecchini Mancini Fiorinda una bomba e cent. 50, Gasparini Pietro cent. 50, D. Orgnani nob. Vincenzo l. 4, Corradini Monaco l. 2, Calogera famiglia due vasi di fiori, Scorzolini Giovanni l. 1, Rnggeri Antonio due bottiglie vino bianco, Pittaco Anna due bambini di gesso, Caltone Francesco l. 1, Barbetti Margherita due stampe ricordo Garibaldi e cent. 30, Anderloni Giovanni due bottiglie vino nero, Nardini Elisa collana di perosini d'oro, Malisani cav. Giuseppe, Costanza, vince ignoranza un volume, contessa Dalla Porta due ritratti di Re Umberto.

Doni per la lotteria di beneficenza. La signora Elisabetta Nardini, altra delle matrine del Gonfalone della Società operaia, regalava una collana di perle d'oro bellissime. Mons. Filippo Elti donò un quadro ad olio del distinguissimo pittore nostro provinciale Fabris di Osoppo. Questi doni sono esposti nelle vetrine della Libreria Gambierasi, ove trovansi anche in mostra un quadro di fiori alpini naturali finitissimo e pazientissimo lavoro, che figurerà pure nella lotteria di beneficenza.

L'Album della Società operaia. Abbiamo veduto la stampa degli scritti e dei disegni per l'Album della Società operaia, e possiamo fino da ora annunciarne che sarà un lavoro che farà molto onore agli scrittori, agli artisti, al tipografo signor Bardusco ed al litografo signor Passero. L'Album sarà proprio il coronamento della simpatica festa della Società Operaia.

Le sezioni elettorali. In seguito alla inesatta interpretazione della legge per la costituzione delle sezioni elettorali, il ministero dell'Interno ha diramato una circolare nella quale dichiara che la divisione delle sezioni deve essere fatta in tutti i Comuni ove gli elettori superano i 400: i Comuni sono liberi di domandare anche quando il numero degli elettori sia minore di 400, purchè però non sia inferiore a 100. L'articolo 106 della nuova legge elettorale prevede la possibilità di errori materiali, ma non autorizza la violazione della legge.

Il servizio degli agenti e guardie daziarie. Ci scrivono in data del 6 corr.: Giorni sono un facchino della local ferrovia venne incaricato da un capo ufficio di portargli a casa sua, in città, un piccolo carrettello di vino comune. Giunto alla barriera daziaria, doveva contribuire lire due e non so quanti centesimi. Il facchino consegnò lire tre al ricevitore e questi alla sua volta risponde che non ha spiccioli per consegnare il resto. Il facchino naturalmente gli suggerisce di mandar a cambiare. A ciò l'impiegato così gli risponde: Non sapete, voi che prestate servizio alla ferrovia, che negli uffici bisogna presentarsi col danaro contante? — Ciò non regge, esclama il facchino: se io, per esempio, avessi da sdaziare due panni burro, e che per conseguenza non sapessi il loro peso e nemmeno la tariffa di dazio, come potrei venire col danaro contante? In ogni caso anche se ciò fosse prescritto perchè non è esposto un qualche avviso, nel quale si leggesse ciò che voi ora mi dite?

Intanto il tempo passa, e il vino a casa lo si aspetta, senza nessuna colpa del facchino, il quale, anzi, era disposto a lasciare tutte le tre lire, colla riserva di riavere il resto al suo ritorno alla ferrovia.

Ma ecco che il ricevitore non vuol consegnargli la bolletta (permesso d'entrata) se prima non va a cambiare il danaro. Correndo rischio di buscarsi rimproveri dal suo capo ufficio, stizzito si rivolge al ricevitore minacciandolo di recarsi dal sig. Daulo Tommaselli, rappresentante la Ditta Trezza appaltatrice del dazio-consumo, se più a lungo ricusasse di lasciarlo partire col carrettello.

A queste parole il ricevitore desiste da ogni resistenza e si lo lascia partire.

Un'altra ieri una signora da Sagrado (Austria) arrivava a Udine per recarsi da un suo nipote.

La fianza che alla stazione vigila attentamente i passeggeri ed i loro bagagli, vista una bottiglietta di Cipro che la signora aveva con sé non mosse alcun ostacolo. La signora prese una vettura per farsi condurre in città. Arrivata alla porta Aquileia:

— Niente di dazio? le vien domandato da una guardia.

— Niente, rispose la signora, non conoscendo i regolamenti nostri, e basandosi sull'operato delle guardie doganali.

Non paghi abbastanza di quel niente, detto sinceramente dalla signora, gli agenti del dazio la fecero alzare e trovarono la bottiglietta di vino, che non era nascosta, ma gettata sul sedile.

— Questa bottiglia paga dazio, ed ella, signora, è in contravvenzione, esclamano ad un tempo la guardia e l'impiegato.

E nulla valse, sapete, far loro osservare che gli agenti di dogana nulla le avevano detto della bottiglia, che ella non ci aveva colpa nella contravvenzione, che in fine per..... quindici centesimi, non le importava ne punto nè poco. Dovetta smontare dalla vettura, recarsi in ricevitoria a pagare, fra dazio e multa, più di quello che il vino costava e perdere circa 50 (dico cinquante) minuti di tempo.

Se così si opera alla barriera di Porta Aquileia, è lecito credere che così succeda in tutte le altre. Belle cose invero in un servizio di tanta importanza! E. P.

Grano avariato. La Commissione sanitaria municipale di Spilimbergo ha proceduto a questi giorni al sequestro d'una partita di grano avariato ch'era stato posto in commercio. È questo, crediamo, il primo esempio dato in Provincia di un provvedimento energico a favore della salute pubblica circa l'alimentazione specialmente dei poveri. Auguriamo che questo esempio sia anche altrove, allorchè se ne mostri il bisogno, imitato.

Memori per chi viaggia in ferrovia. Il Ministero dei lavori pubblici, conforme al giudicato di alcune Corti di Cassazione del Regno, ha dichiarato nell'interesse del pubblico servizio, ed a tutela del personale addetto al servizio ferroviario, che le carrozze di un treno anche durante la corsa devono avervi per luoghi pubblici, e che sono funzionari legittimamente incaricati di un servizio pubblico i guardiani ferroviari, ai quali è commessa la custodia e la vigilanza continua sulle ferrovie, nelle stazioni, sui treni in marcia. Va dunque sporta querela, per oltraggio pronunziato in luogo pubblico verso un incaricato di pubblico servizio, contro quel viaggiatore che in atto sdegnoso e concitato imputi ad un guar-

diano ferroviario di non conoscere i regolamenti relativi alla funzione che egli adempie, di non saper fare il proprio servizio.

Non si può gridare neanche in casa. La Corte di Cassazione di Torino ha con una sua sentenza determinata l'esatta estensione da darsi all'art. 85 della legge di P. S. relativo ai disturbatori della quiete pubblica coi clamori notturni.

Il Ministero dell'Interno, conformandosi alla massima che si desume da quella sentenza, ha riconosciuto che gli agenti della pubblica forza debbono intimare la contravvenzione per disturbo della pubblica quiete, anche nel caso di clamori notturni provenienti da luoghi chiusi e da private abitazioni.

Ponti in rovina. Il ponte che mette alla Chiesa delle Grazie e quello all'imbocco di Via Pracchiuso sono da molto tempo in stato di completo disordine. Non sarebbe a meravigliarsi se oggi, col concorso straordinario di devoti alla Chiesa delle Grazie, taluno di quelli, passando sul primo dei detti ponti, facesse un capitolombolo nella Raggia e si avesse a lamentare qualche disgrazia. È davvero a deplorarsi, che si aspetti che si verifichi un qualche guaio prima di por mano a lavori necessarissimi, oltrechè alla viabilità, alla sicurezza dei cittadini. V.

Ai più bravi giovani. Il ministero dell'istruzione pubblica ha disposto che i giovani poveri insigniti della licenza d'onore dai Licei, concorrenti alla Gara indetta in Roma, sieno alloggiati e nutriti gratuitamente in quel Convitto Provinciale.

Polemica, Palma, come può vedersi anche dalla lettera che ci viene mandata dal sig. Spangaro, ci opprime di corrispondenze, che generano le une le altre con una fecondità straordinaria.

Noi, siccome alcune erano risposte ad altre affermazioni e risposte, abbiamo dovuto lasciare che parlino tutti.

Ma ora, dopo ciò, preghiamo che ognuno scriva quindi innanzi e stampi per proprio conto, e ne faccia le spese per i suoi amici:

Lettera aperta
all'Avvocato signor Pietro Dot. Lorenzetti Palmanova.

Signor avvocato!

Alle due corrispondenze da Lei mandate al Giornale di Udine, la prima inserita nel n. 204 del 28 agosto testè decorsi, e la seconda nel n. 207 del 31 detto mese, non credette apporre il suo riverito nome e cognome. Si limitò a contrassegnarle colla sigla L. intendendo forse con ciò di starsene nascosto. Ma lo stile barocco e la vacuità de' suoi ragionamenti, chiaramente rivelano il poco felice autore di quelle scritte.

Ed ora mi permetto di rispondere alla prima, colla riserva di occuparmi al più presto della seconda.

Ella si mostra non poco inciprignito, perchè osai attaccare la famosa relazione del cav. Kriska, dettata per uso e consumo di uno o più difensori. Ha detto, senza provare, che mi sono servito « di cifre malamente architettate », e minaccia, che « a tempo debito sarà per dare sulle dita a questi pimmel, che vogliono essere uomini grandi, perchè sono uomini grossi ». Faccia pure il suo comodo, signor Avvocato. Ma si ricordi che fu dato sulle dita, o meglio sulle spalle di qualche ridicola capillarità.

Anche le mie osservazioni sulla inutilità della missione a Padova, sembra abbiano urtato i suoi nervi: io però credo di non essermi scostato dal vero.

Ed in fatto, quale era lo stato della questione ferroviaria anteriormente alla missione a Padova, dal Delegato straordinario cav. Kriska decretata?

Tutti avevamo accettato la massima ed il canone attribuito. L'unica disparità insorta nella memorabile seduta consigliere del 17 marzo a. c. si riduceva a questo: Undici consiglieri volevano la stazione a 500 metri dalla città: gli otto, che diedero un voto incondizionato, invece raccomandavano ogni possibile avvicinamento. La Deputazione provinciale, che desiderava un voto puro e semplice, non mancava di occuparsi perchè il comune desiderio fosse appagato. Per questo il Deputato provinciale comm. Billia, portatosi in Roma, scriveva nel dì 30 marzo decorso a questo avvocato cav. Luzzatti, che per un avvicinamento aveva interesse, aver egli ottenuto, dalla Società veneta di costruzioni, un accostamento alla città per 200 metri. Tale concessione, che fu da tutti bene accolta, faceva sperare l'assopimento di ogni dissidio. Ma ciò non stava negli intendimenti di alcuni mestatori, pei quali, lo zelo della ferrovia era la maschera: la libidine del potere il vero volto.

Ella ha scritto, che « si rendeva necessaria una conferenza col comm. Gabelli per trattare l'avvicinamento della stazione futura, e l'opinione pubblica chiaramente e giustamente indicava, che prima di decidere un argomento che aveva cagionato le famose sarsate, si resolvesse una buona volta eziandio la questione dell'avvicinamento della stazione futura ».

Dunque per nulla valeva la lettera 30-

marzo del comm. Billia, nota all'intero paese? E l'avvicinamento non era assicurato coll'art. 7 del Contratto 5 maggio a. c. stipulato tra i rappresentanti la Provincia e l'ingegnere Toffani assuntore dei lavori ferroviari da Udine a Latisana, che suona così: « sarà obbligo dell'appaltatore, in quanto sia per essere accordato dal Governo, di accostare alla città di Palmanova il fabbricato della stazione passeggeri stabilito dal progetto almeno per 200 metri »?

Se il Consiglio voleva la ferrovia, altro compito non aveva che votare, come ha fatto nella seduta del 2 agosto, l'accettazione pura e semplice della massima, coll'assunzione del canone annuo di l. 3500 per 35 anni, od eventualmente l. 2900 senza il ponte sul Tagliamento presso Latisana.

Ma Ella vuole sostenersi col ricorrere ai cavilli. Ha detto che tuttocci ignorava, perchè, « trattandosi di cose pubbliche, ciò che non istà negli atti, non istà neanche nel mondo ». Invece negli atti stava più del bisogno per istruire qualunque del modo che in precedenza fu trattato l'argomento della nostra ferrovia. Una breve intervista in Udine, dal comm. Billia, ed Ella poteva essere perfettamente informato dello stato delle cose e specialmente che il comm. Gabelli nulla poteva concedere, dopo stipulato il Contratto 5 maggio. Sarebbero così risparmiate a questo Comune, cotanto dissanguato come il cav. Kriska volle far credere, le l. 145.24, eccessive per le due persone che dal prefato sig. cavaliere furono incaricate della missione.

Ma per tenersi in evidenza, si volle fare del chiasso. Quindi lettere e telegrammi al comm. Gabelli per farsi chiamare a Padova. Partenza nella sera del 29 luglio, alla chetichella, per non far ridere i polli. Nel giorno 30 un telegramma che strombazzava ai quattro venti aversi ottenuto monti e mari, con avviso che gli argonauti ritornavano a Palmanova alle ore 10 di quella notte, col vello d'oro valorosamente conquistato. L'avviso ritorno, era la parola d'ordine per avere una clamorosa dimostrazione. Perciò si vide all'ora fissata il cav. Kriska recarsi alla porta d'Udine seguito dalla banda musicale, e da una turba di monelli, alcuni dei quali erano forse i fornitori delle sarsate.

Ma i viaggiatori credettero meglio fermarsi la notte in Udine, ed in fumo andò l'architettata dimostrazione.

Immobilitare per quattro ore alle porte della città il Delegato straordinario, fu una vera sconvenienza. Perchè non avvisarlo del mutato consiglio?

Fra le tante belle cose che si trovano nella sua corrispondenza, è da notarsi anche questa: « il cav. Kriska ». Ella disse, « non mandò egli di sua iniziativa la Commissione a Padova; ma fu costretto a mandarla per motivo anche di pubblica tranquillità ». Sarebbe stato il caso che taluno della maschera gli avesse intimato: o mandare la Commissione a Padova od altrimenti sarsate? Le sue parole, signor avvocato, autorizzerebbero a far credere la verità dell'alternativa.

Non mi sono curato di rilevare i frizzi più o meno goffi che Ella lanciò al mio indirizzo. Non posso però tacere sopra due menzogne introdotte in un solo periodo. Ha detto « che io alcun poco non mi sono vergognato di assistere alla commemorazione » (del Generale Garibaldi) « nella solita giacchetta di casa di rigatino ».

Avendo raggiunto il corteo alla svolta della prima contrada di Borgo Aquileja, ho assistito non un poco ma all'intera cerimonia, ed anche ho udito il suo discorso, che segnava la fine; abbenchè i suoi discorsi punto mi allettino. Indossava un vestito estivo di lana che se non era perfettamente nero, aveva una tinta bleu molto carica.

« L'alcun poco ed il giacchettino di rigatino » sono sua invenzione; e credo per l'evidente scopo di procurarmi odiosità.

Signor Avvocato, sa chi deve vergognarsi? Colui che per suo mal'animo, si permette spacciare così spudorata menzogna.

Palmanova, 6 settembre 1882.

Giacomo Spangaro.

Distribuzione di premi. Da Tarcento, 4 settembre, ci scrivono:

La distribuzione dei premi e degli attestati agli alunni delle nostre scuole comunali, che avvenne ieri, alle 2 pom., al Teatro De Colle, riuscì una festiciuola gentile e piacevole, sebbene non abbia ancora raggiunto quella solennità con che generalmente suolsi accompagnare una simile cerimonia. Il teatrino era gremito di spettatori, fra i quali si ebbe a notare coa speciale gradimento tutti o quasi tutti i signori villeggianti che Tarcento attualmente ha l'onore di ospitare. Erano presenti, come non occorre dirlo, la Rappresentanza municipale, la Commissione agli studi, il corpo insegnante. Rallegrava la festa colle sue armonie la banda sociale della Concordia; gli scolari cantarono un inno patriottico.

Parlò prima il direttore prete Paolo

FATTI VARI

Notizie sanitarie. Alessandria, 7. Fu revocata la quarantena per le provenienze da Bombay e Aden e mantenuta quella per le provenienze da Java e dalle Filippine.

Parigi, 7. Notizie di Manille (Isola Filippine): 253 indigeni e 4 europei morti di cholera il 4 corr. In 18 villaggi della Provincia 308 morti.

Calcolo confortante! In una lettera mandata da un celebre dottore alla *Pall Mall Gazette* si osserva che le epidemie colerose fecero la loro comparsa in Europa ogni sedici o diciotto anni. Il medico inglese soggiunge quindi che il cholera dovrebbe, secondo questa periodicità, comparire in quest'anno.

Il Corriere di Treviso, cominciando dal 20 corr., uscirà in quella città. Esso dice di proporsi di combattere i radicali di ogni colore, sotto la bandiera della monarchia costituzionale. Facciamo i nostri auguri al nuovo confratello.

ULTIMO CORRIERE

Movimento elettorale.

Sul movimento elettorale si hanno le seguenti informazioni:

Fra pochi giorni, l'on. Minghetti terrà un discorso a Bologna oppure a Legnago. L'on. Di Rudini parlerà a Siracusa od a Canicattì.

Non hanno fondamento le notizie circa il discorso che l'on. Spaventa avrebbe da tenere a Bergamo. L'on. Spaventa è ammalato, e non sarà in grado che fra due mesi di parlare lungamente.

A chi credere?

La *Rassegna* smentisce, per ottime informazioni avute, le notizie della lettera romana alla *Nazione* (Vedi in prima pagina) intorno alle idee dell'on. Sella, riguardo le future elezioni generali. L'on. Sella dice la *Rassegna* — si mantiene nel più assoluto riserbo intorno alla lotta elettorale, anche coi più intimi.

L'esercizio ferroviario.

L'on. Baccarini sottoporà al Consiglio dei Ministri il risultato degli studi sulla questione dell'esercizio ferroviario, chiedendo il parere dell'intero gabinetto intorno ai punti che, in seguito all'approvazione della Camera, si dovrà fissare prima di bandire il concorso per l'esercizio privato.

Alle grandi manovre.

Comunicati ufficiali assicurano che i casi d'isolazione onde furono colpite le truppe alle grandi manovre sono pochissimi e nessuno di essi grave.

Nel secondo corpo d'esercito si è rovesciato un carro. Un soldato rimase morto, un altro ebbe fratturata una gamba.

Bando dagli Stati austriaci.

Il cav. Francesco Ghira, del quale annunciammo l'arresto, dopo breve interrogatorio subito presso la Direzione di Polizia di Trieste, venne posto in libertà e quindi messo al bando dagli Stati austriaci. Il cav. Ghira abbandonò l'altra sera Trieste.

In Egitto.

Alessandria 7. Notizie dell'interno confermano che al Cairo e nelle altre città del medio ed alto Egitto regna grand'entusiasmo contro l'invasore. Arrivano a migliaia i volontari specialmente dal Sudan che ha fatto causa con Arabi. I cristiani sono dappertutto rispettati.

Domani le acque del Med terraneo inonderanno il Lago di Mariut, a sinistra di Kafr-Dwar, avendo gli Inglesi quasi terminato lo scavo del canale che metterà lago in comunicazione col mare.

Gli Inglesi tenteranno uno sbarco per entrare nel Delta dirigendosi su Cairo e lasciando in disparte le truppe di Arabi. L'immissione delle acque del mare nel Lago renderà l'aria insalubre, si prevede che Alessandria sarà fra pochi giorni inabitabile.

TELEGRAMMI

Londra, 7. Sono smentite le voci corse circa singole diserzioni delle truppe di Arabi. Corrispondenti imparziali rilevano invece la loro annegazione e intrapidezza.

Numerose spie s'introducono nel campo inglese ed informano minutamente Arabi sulle posizioni del nemico.

I consiglieri prediletti di Arabi sono quattro ufficiali stabili tedeschi ed un ufficiale italiano.

Costantinopoli, 8. La convenzione anglo turca fu quest'oggi parafata e presa da ambe le parti ad referendum.

Konduriotis e Said pascià cogli ufficiali di stato maggiore conferirono oggi relativamente al conflitto bellico. Konduriotis tien fermo al diritto della Grecia di occupare tutti i punti in contesa.

I fogli turchi furono avvertiti a non darsi più ad Arabi il titolo di pascià.

Lo Scheik Curdo Obaidullah chiese per telegramma la grazia del Sultano, giustificando la fuga col clima cattivo di Costantinopoli e dichiarando che si recerà nel luogo che gli venisse assegnato. La risposta della Porta gli assegna Medina qual luogo di dimora.

Alessandria, 7. La *Ruter* annunzia che un notevole rinforzo degli avamposti inglesi a Kassassin obbligò il nemico a ritirarsi.

Londra, 7. Wolsey annunzia da Ismailia che la cavalleria nemica imprese il 6 corr. una ricognizione verso Kassassin e ne seguì un combattimento a fuoco, nel quale rimase leggermente ferito il capitano inglese Hiland.

Londra, 7. Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria: La piena del Nilo è fortissima. Dicesi che parte delle posizioni di Kafrdauar sieno sommerse.

Il *Times* insiste perché si sorvegli il contingente turco.

Alessandria, 7. Gli egiziani continuano a gettare cadaveri di cavalli ed immondizie nel canale di Ismailia.

Alessandria, 7. Il ministero proporrà alle potenze di nominare una commissione internazionale per decidere senza appello sulle domande di indennità.

Alessandria, 7. I beduini attaccarono un convoglio di 300 muli presso Ramsesi ma furono respinti.

Vienna, 6. L'imperatore ricevette dopo mezzogiorno la missione turca che consegnò solennemente il gran cordone del *Nischam*. La missione assistette quindi al pranzo di corte a Schoenbrunn.

Breslavia, 7. L'imperatore non assistette oggi al pranzo, né alle manovre perché i medici ordinarono di riposare dopo le fatiche dei giorni scorsi.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 7 settembre 1882

(listino ufficiale)

	Al quintale	Al quintale	Al quintale
	da L. a L.	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	18.50	18.50	21.84
Granoturco	16.45	17.50	22.76
Segala	11.10	11.60	15.09
Sorgorosso	—	—	—
Lupini	—	—	—
Avena	—	—	—
Castagne	—	—	—
Fagioli di pianura	—	—	—
— alpigiani	—	—	—
Orzo bristato	—	—	—
— in pelo	—	—	—
Miglio	—	—	—
Spelta	—	—	—
Saraceno	—	—	—

FORAGGI

	fuori dazio	con dazio
	da L. a L.	da L. a L.
Fieno:	4.20	5.40
dell'alta (1 ^a qualità)	—	4.90
della bassa (1 ^a :)	3.90	4.15
Paglia da foraggio	—	4.60
— da lettiera	2.60	2.90

COMBUSTIBILI

Legna da ardere, forti	—	—
— dolci	—	—
Carbone di legna	—	—

La pioggia ha rovinato il mercato, ed ha fatto un gran bene alle campagne.

Il tempo si è rimesso al bello, i secondi raccolti sono pressoché maturi, presagendosi ottimi risultati, se le intemperie ci staranno lontane per pochi giorni ancora.

Ecco i prezzi rilevati:

Frumento: L. 16.50, 16.75, 17, 17.20, 17.50, 17.60, 18.

Granoturco: L. 16.45, 16.80, 16.90, 17, 17.01, 17.25, 17.50.

Segala: L. 11.10, 11.50, 11.60.

Foraggi e combustibili.

Alcuni carri di fieno ed un solo carro di paglia, e niente in carbone e legna.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Torino, 5. I grani continuano calmi e le tendenze sono sempre al ribasso; la meliga mantienasi stazionaria, per roba pronta per consegna è offerta con prezzi di ribasso; nella segata ed avena nessuna variazione; il riso è molto offerto e le vendite molto difficili.

Zuccheri. [Trieste,] 7. Centrifugati da f. 34 1/2 a 34 3/4 per 100 sacchi franco nolo alla locale stazione.

DISPACCI DI BORSA

	TRIESTE, 7 settembre.	
Napol.	9.45, — a 9.47, — Ban. ger.	57.95 a 58.15
Zeechint	5.50, — a 5.50, — Ren. au.	76.90 a 77.10
Londra	118.75 a 119.15 Ban. an. 4 pe.	88. — a —
Francia	47.00 a 47.30 Crediti	322. — a 323.12
Italia	46.20 a 46.50 Credito	—
Ban. Ital.	46.25 a 46.40 Ren. It.	58.14 a 58.38

VENEZIA, 7 settembre.

Rendita pronta 58.58 per fine corr. 83.68

Londra 3 mesi 25.33 — Francese a vista 101.50

Valute

Pezzi da 20 franchi

Banconote austriache

Florini austri. d'arg.

	FIRENZE, 7 settembre.	
Nap. d'oro	20.33 1/2 Fer. M. (con).	—
Londra	25.35 Banca To. (n.o)	—
Francia	103 5/8 Crediti It. Mob.	798. —
Az. Tab.	— Rend. Italiana	91. —
Banca Naz.	—	—

	VIENNA, 7 settembre.	
Mobiliare	322.70 Napol. d'oro	9.147
Lombarda	157. — Campio Parigi	47.15
Ferr. Stato	322.60 Id. Londra	117.10
Banca nazionale	327. — Austriaca	77.30

	PARIGI, 7 settembre. (Apertura)	
Rendita 3 0/0	83.30 Obbligazioni	25.23
Id. 5 0/0	116.50 Londra	1.78
Rend. Ital.	89.40 Italia	99.1516
Ferr. Lomb.	— Inglese	12.68
V. Em.	— Rendita Turca	—
Romane	115. —	—

	BERLINO, 7 settembre.	
Mobiliare	551. — Lombarda	259.50
Austriache	608.50 Italiano	89.50

	LONDRA, 7 settembre.	
Inglese	99.718 Spagnuolo	—
Italiano	88.318 Turco	12.12

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Sulla musica. Lettura del cav. dott. Fernando Franzolini pubblicata a cura del Circolo Artistico. Trovasi vendibile presso i librai Gambierasi e Bardusco ed all'Edicola.

Prezzo lire una. Per i soci presso la sede del Circolo.

N. 678 1 pubb.

MUNICIPIO

di Moggio Udinese.

Avviso.

A tutto settembre corr. viene aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile di questo Capoluogo coll'annuo stipendio di L. 500.

Le istanze d'aspiri, regolarmente documentate, dovranno essere prodotte alla Segreteria municipale entro il suindicato periodo di tempo.

La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 9 luglio 1776 n. 3250 e sarà soggettata all'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Moggio 6 Settembre 1882

Pel Sindaco

L'assessore Delegato

G. FABBRO.

Il numero 37 anno 1882

DEL
FANFULLA DELLA DOMENICA
messo in vendita Domenica 10 agosto in tutta l'Italia, contiene:

Catalano Catalani e Loderingo degli Andolò, Ernesto Masi — Settembre Enrico Nencioni — Per la scultura monumentale, Ugo Fleres — Prima di Dante, Giulio Salvadori — Memorie veneziane, Claudio Paolozzi — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia annue L. 5
Fanfulla quotidiano e settimanale per 1882.
Anno I. 28, semestre I. 14.50, trimestre I. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Avviso interessante.

Presso la sottosegnata Ditta si assumono commissioni per *Stufe Franklin, Cucine economiche, Caminetti* ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza, e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 24 agosto 1882.

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

Avviso.

La ditta Pietro Trigatti tiene un rilevante deposito BOTTI fuori Porta Cussignacco da vendersi a prezzi convenienti.

PETROLIO

al litro Centesimi

casa PIANI LODOVICO

Via della Posta n. 16.

BIRRERIA - RISTORANTE
AL FRIULI.

Si previene l'onorevole pubblico che in caso di cattivo tempo i soliti concerti musicali avranno luogo nel Salone del Ristorante. Saloni privati.

D'affittare in Manzano

in casa signorile un quartiere ammobigliato volendo con stalla e rimessa tanto per tempo lungo come per la stagione autunnale.

Per informazioni rivolgersi presso l'avv. dott. P. Linussa.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI
IN UDINE

Anno XV.

L'apertura della scuola elementare per l'anno scolastico 1882-83 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà col giorno 1° ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulle cure delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche i giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi Ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Dott. TOSO

CHIRURGO DENTISTA

Via Paolo Sarpi, Numero 8.

Avverte la sua numerosa clientela che eseguisce qualunque lavoro di denti artificiali nel più breve tempo cioè: da uno a sei denti in quattro ore, dentiera completa in ventiquattro. Ammortizza e ottura con metalli finissimi ed in oro ricevuti testé dalle premiate fabbriche di Filadelfia e Nuova York. Pulitura senza ferri e senza uncin. Estrazioni di denti e radici.

Deposito polveri e acque dentrifici le più pregiate. Più pasta corallo tanto raccomandata per la conservazione dei denti più delicati. Si fanno anche riparazioni di lavori mal eseguiti da altri.

Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Faccini Morgante e C.

In Udine rivolgersi al signor GIO BATTÀ DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

Avviso.

D'affittare in Casa Caimo: Scuderia per quattro cavalli con sottoportico. Due stauze interne per uso scrittoio.

Col 1° gennaio 1883 i locali della Banca Popolare Friulana e nella medesima casa subito un abitazione con 6 ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

Un agricoltore pratico

ora disoccupato, offre le sue prestazioni in qualità di agente presso una casa proprietaria di fondi, i di cui principali prodotti sieno il vino e l'allevamento d'animali bovini.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant. misto	ore 7,21 ant.	ore 4,30 ant. diretto	ore 7,37 ant.
5,10 - omnibus	9,43 -	5,35 - omnibus	9,55 -
9,55 - accelerato	1,30 pom.	2,18 pom. accelerato	5,53 pom.
4,45 pom. omnibus	9,15 -	4,00 - omnibus	8,26 -
8,26 - diretto	11,95 -	9,00 - misto	2,31 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6,00 ant. omnibus	ore 8,56 ant.	ore 2,30 ant. omnibus	ore 4,56 ant.
7,47 - diretto	9,46 -	6,23 - idem	9,10 ant.
10,35 - omnibus	1,33 pom.	1,33 pom. idem	4,15 pom.
6,20 pom. idem	9,15 -	5,00 - idem	7,40 -
9,05 - idem	12,28 ant.	6,28 - diretto	8,18 -

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant. diretto	ore 11,20 ant.	ore 9,00 pom. misto	ore 1,11 ant.
6,04 pom. accelerato	9,20 pom.	6,50 ant. accelerato	9,27 -
8,47 - omnibus	12,55 ant.	9,05 - omnibus	1,05 pom.
2,50 ant. misto	7,38 -	5,05 pom. idem	8,08 -

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.
Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO - MILANO H. Berger. Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi e Comp. - ANCONA G. Venturini - SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

12 Settembre partirà il vapore NAVARRE

22 Settembre partirà il vapore COLOMBO

27 Settembre partirà il vapore BOURGOGNE

3 Ottobre partirà il vapore SUD - AMERICA

12 Ottobre partirà il vapore FRANCE

22 Ottobre partirà il vapore UMBERTO I.

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana
RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDEO noleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK

15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA

Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distorsioni (storti) delle articolazioni, dei lorgamenti della bocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei renni. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari, e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come ricostituente; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatore Liquido Azimonti
per i cavalli e bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di
F. MINISINI — Via Mercatovecchio.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idopea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
Francesco Minisini.

Olio di Fegato di Merluzzo

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministratore del Giornale di Udine.

ANTICA FONTE



PEJO



L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

21

Il Direttore C. BORGHETTI.

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toilettia

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Colonia, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica, è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toilette. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68

Polvere dentifricia VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta Luigi Zambelli
successore ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo.

56

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5

51

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

Ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpini, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi

e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

60

PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.